

DELTA WEB SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ALFIERI, 3 CODIGORO FE
Codice Fiscale	01532550389
Numero Rea	FE 175504
P.I.	01532550389
Capitale Sociale Euro	2.916.670 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	619010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.A.D.F. SPA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	47.952	58.112
II - Immobilizzazioni materiali	3.377.152	3.392.786
Totale immobilizzazioni (B)	3.425.104	3.450.898
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	120.344	67.239
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.793.918	1.241.672
imposte anticipate	10.192	3.880
Totale crediti	1.804.110	1.245.552
IV - Disponibilità liquide	2.571.581	2.036.703
Totale attivo circolante (C)	4.496.035	3.349.494
D) Ratei e risconti	548.162	541.578
Totale attivo	8.469.301	7.341.970
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.916.670	2.916.670
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	26.330	26.330
IV - Riserva legale	160.993	138.643
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.664.037	1.239.384
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	559.314	447.002
Totale patrimonio netto	5.327.345	4.768.029
B) Fondi per rischi e oneri	68.768	54.950
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	75.552	57.387
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.209.576	1.154.795
Totale debiti	1.209.576	1.154.795
E) Ratei e risconti	1.788.060	1.306.809
Totale passivo	8.469.301	7.341.970

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.510.142	2.292.451
5) altri ricavi e proventi		
altri	45.357	9.546
Totale altri ricavi e proventi	45.357	9.546
Totale valore della produzione	2.555.499	2.301.997
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	287.978	257.109
7) per servizi	526.525	507.539
8) per godimento di beni di terzi	137.498	126.714
9) per il personale		
a) salari e stipendi	306.011	323.934
b) oneri sociali	96.683	80.616
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.470	25.557
c) trattamento di fine rapporto	18.340	17.575
e) altri costi	2.130	7.982
Totale costi per il personale	423.164	430.107
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	347.169	329.694
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.620	14.528
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	331.549	315.166
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.000	5.067
Totale ammortamenti e svalutazioni	382.169	334.761
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(53.105)	(21.814)
14) oneri diversi di gestione	66.509	37.796
Totale costi della produzione	1.770.738	1.672.212
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	784.761	629.785
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.998	2.683
Totale proventi diversi dai precedenti	3.998	2.683
Totale altri proventi finanziari	3.998	2.683
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	204
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	204
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.998	2.479
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	788.759	632.264
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	235.757	192.816
imposte differite e anticipate	(6.312)	(7.554)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	229.445	185.262
21) Utile (perdita) dell'esercizio	559.314	447.002

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 559.314.

Settore attività

La società svolge l'attività di installazione reti e fibra ottica per la connessione a internet.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %	Periodo
Software	20%	5 anni in quote costanti
Concessioni e licenze	20%	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %	Periodo
Ponti radio	15%	7 anni in quote costanti
Impianti e macchinari	5%	20 anni in quote costanti
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%	9 anni in quote costanti
Macchine ufficio elettroniche	20%	5 anni in quote costanti
Automezzi	20%	5 anni in quote costanti

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 15.722.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	167.993	6.219.976	6.387.969
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.881	2.827.190	2.937.071
Valore di bilancio	58.112	3.392.786	3.450.898
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.460	333.716	339.176
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	21.648	21.648
Ammortamento dell'esercizio	15.620	331.549	347.169
Totale variazioni	(10.160)	(19.481)	(29.641)
Valore di fine esercizio			
Costo	47.952	6.532.044	6.579.996
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.154.892	3.154.892
Valore di bilancio	47.952	3.377.152	3.425.104

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>								
	Software di proprieta' capitalizzato	103.853	97.053	6.800	5.460	-	2.792	9.468
	Concessioni e licenze	64.140	12.828	51.312	-	-	12.828	38.484
Totale		167.993	109.881	58.112	5.460	-	15.620	47.952

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale

<i>Immobilizzazioni materiali</i>									
Ponti radio	217.488	121.078	96.410	4.292	-	-	26.555	74.147	
Impianti specifici	5.799.550	2.519.274	3.280.277	328.919	15.923	3.374-	299.785	3.296.862	
Mobili e arredi	9.438	8.408	1.030	-	-	-	813	217	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	138.007	134.070	3.937	-	945	473-	2.277	1.188	
Automezzi	50.713	44.361	6.352	-	-	-	2.118	4.234	
Impianti e macchinari in corso	4.780	-	4.780	504	4.780	-	-	504	
Totale	6.219.976	2.827.191	3.392.786	333.715	21.648	3.847-	331.548	3.377.152	

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>					
	Riman. mat.prime, sussid. e di consumo	67.239	120.344	53.105	79
	Totale	67.239	120.344	53.105	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>					
	Fatture da emettere a clienti terzi	176.354	358.051	181.697	103
	Note credito da emettere a clienti terzi	-	8.012-	8.012-	-
	Clienti terzi Italia	1.011.269	1.390.230	378.961	37
	Anticipi a fornitori terzi	348	363	15	4
	Depositi cauzionali per utenze	36.339	36.339	-	-
	Depositi cauzionali vari	26	26	-	-
	Depositi cauzionali per lavori	12.937	12.937	-	-
	Crediti vari v/terzi	1.706	179	1.527-	90-
	Banche c/partite attive da liquidare	345	1.783	1.438	417
	Erario c/liquidazione IVA	-	16.030	16.030	-

Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	22	22	-
Ritenute subite su interessi attivi	698	1.039	341	49
Bonus DL 66/2014	862	653	209-	24-
Erario c/acconti IRES	7.809	-	7.809-	100-
Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-
Crediti per imposte anticipate	3.880	10.192	6.312	163
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	7.021-	15.722-	8.701-	124
Totale	1.245.552	1.804.110	558.558	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.916.670	-	-	-	2.916.670
Riserva Sovrapprezzo azioni	26.330	-	-	-	26.330
Riserva legale	138.643	22.350	-	-	160.993
Utili (perdite) portati a nuovo	1.239.384	424.653	-	-	1.664.037
Utile (perdita) dell'esercizio	447.002	(447.002)	-	559.314	559.314
Totale	4.768.029	-	-	559.314	5.327.345

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale sociale	2.916.670	Capitale	B	2.916.670	-
Riserva da sovrapprezzo	26.330	Capitale	A;B;C	26.330	-
Riserva legale	160.993	Utili	B	160.993	-
Utili a nuovo	1.664.037	Utili	A;B;C	1.664.037	-
Totale	4.768.030			4.768.030	-
Quota non distribuibile				3.077.663	
Residua quota distribuibile				1.690.367	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>					
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	130.963	430.297	299.334	229
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	132-	1.904-	1.772-	1.342
	Fornitori terzi Italia	836.300	615.913	220.387-	26-
	Erario c/liquidazioni IVA	70.974	-	70.974-	100-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	6.023	6.684	661	11
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	1.060	1.210	150	14
	Erario c/ritenute su altri redditi	316	-	316-	100-
	Erario c/imposte sost. TFR	24	-	24-	100-
	Erario c/IRES	-	51.195	51.195	-
	Erario c/IRAP	2.672	11.656	8.984	336
	INPS dipendenti	14.325	15.021	696	5
	INPS collaboratori	712	-	712-	100-
	INAIL dipendenti/collaboratori	1.210	6.148	4.938	408
	Debiti v/amministratori	2.080	-	2.080-	100-
	Sindacati c/ritenute	133	712	579	435
	Debiti diversi verso terzi	1.654	1.170	484-	29-
	Personale c/retribuzioni	17.086	16.551	535-	3-
	Premio di risultato da liquidare	14.820	18.200	3.380	23
	Dipendenti c/retribuzioni differite	54.575	32.198	22.377-	41-
	Dipendenti c/welfare	-	4.525	4.525	-
	Totale	1.154.795	1.209.576	54.781	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Descrizione	Imponibile 31.12.2018	Crediti Imposte anticipate 31.12.2018	incrementi di imponibile	decrementi di imponibile	Imponibile 31.12.2019	Crediti Imposte anticipate 31.12.2019	Saldo imposte a conto economico
Imposte anticipate							
fondo svalutazione crediti ecceden. anno 2018	16.162	3.880		-	16.162	3.880	
fondo svalutazione crediti ecceden. anno 2019		-	26.299	-	26.299	6.312	6.313
Totale	16.162	3.880	26.299	-	42.461	10.192	6.313

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	788.759	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	189.302	
Saldo valori contabili IRAP		1.242.925
Aliquota teorica (%)		4,82
Imposta IRAP		59.909
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	26.299	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>26.299</i>	<i>-</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>22.232</i>	<i>17.523</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>30.473</i>	<i>-</i>
Totale imponibile	806.817	1.260.448
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	24.571	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>264.231</i>
Totale imponibile fiscale	782.246	996.217
Totale imposte correnti reddito imponibile	187.739	48.018
Detrazione	-	

Imposta netta	187.739	-
Aliquota effettiva (%)	23,80	3,84

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	10
Operai	2
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.162	25.933

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che potrebbero incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che l'emergenza Coronavirus che sta interessando tutta l'Europa e, in particolare, il nostro Paese sta producendo significativi effetti negativi anche sul piano economico. Il rischio di una dura recessione indotta dalla necessità di isolare le persone anche bloccando tutte le attività, tra cui quella lavorativa, apre scenari economici recessivi i cui effetti al momento non sono valutabili.

L'organo amministrativo peraltro attesta che alla data del 23/02/2020 esistono le condizioni prospettiche della capacità dell'azienda di continuare a costruire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito.

L'organo amministrativo attesta infine che la Società ha messo in atto tutte le misure necessarie per contrastare il diffondersi del virus Covid-19.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la compagine azionaria di Delta Web, con capitale sociale di Euro 2.916.670 è così composta:

	Proprietà
Cadf Spa	100,00%

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società "Cadf SPA" sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art. 2429, c. 3 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	62.840.764	62.588.088
C) Attivo circolante	26.756.278	26.410.588
D) Ratei e risconti attivi	1.130.219	1.246.515
Totale attivo	90.727.261	90.245.191
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.329.000	39.329.000
Riserve	25.292.561	22.311.947
Utile (perdita) dell'esercizio	3.033.123	2.980.617
Totale patrimonio netto	67.654.684	64.621.564
B) Fondi per rischi e oneri	2.611.504	2.495.657
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.063.352	1.190.862
D) Debiti	18.238.845	20.726.176
E) Ratei e risconti passivi	1.158.876	1.210.932
Totale passivo	90.727.261	90.245.191

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	29.566.098	33.286.713

B) Costi della produzione	25.103.865	28.405.442
C) Proventi e oneri finanziari	(87.825)	(43.997)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.341.285	1.856.657
Utile (perdita) dell'esercizio	3.033.123	2.980.617

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:
euro 27.966,82 alla riserva legale;
euro 531.346,86 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Piva Marco, Amministratore Unico

Il sottoscritto dott. Tullio Chiesa, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies dalla Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Bilancio di verifica sezioni unite

Stampa del bilancio di verifica

Selezioni:

Esercizio 2019 Periodo 0

Da data operazione 01-01-2019 A 31-12-2019

Fino a data registrazione 31-12-2019

Tipo gestione Tutti i movimenti

Tipo movimenti Consuntivi

Status movimenti Tutti

Filtri aggiuntivi

Gruppo di bus. unit

Business unit

Codice bilancio BIL

Bilancio civilistico

- Escludi movimenti di apertura
- Escludi movimenti di chiusura
- Escludi saldi periodi precedenti
- Solo conti movimentati nel periodo
- Solo mastri movimentati nel periodo
- Escludi mastri a saldo 0
- Escludi conti a saldo 0
- Stampa solo mastri

Stampa solo i primi n livelli 0

Conto/mastro	Saldo precedente	Saldo periodo	Totale bilancio
ATTIVITA' - ATTIVITA'	0,00	12.142.059,61	12.142.059,61
12 - IMMOBILIZZAZIONI	0,00	7.098.192,74	7.098.192,74
121 - I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	566.148,64	566.148,64
12101 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	566.148,64	566.148,64
12101001 - 01IMP - Spese di impianto e ampliamento	0,00	15.156,21	15.156,21
12101008 - 03LIC - Licenze	0,00	64.140,00	64.140,00
12101009 - 03SFT - Software	0,00	109.312,50	109.312,50
12101010 - 04MAN - Spese di manut. da ammortizzare	0,00	293.391,46	293.391,46
12101011 - 04MAT - Manut. su beni di terzi da amm.	0,00	84.148,47	84.148,47
122 - II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	6.532.044,10	6.532.044,10
12201 - Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00
12202 - Ponti radio	0,00	221.779,92	221.779,92
12202001 - 06PRA - Ponti radio	0,00	221.779,92	221.779,92
12203 - Impianti e macchinari	0,00	6.112.546,95	6.112.546,95
12203001 - 06RTE - Impianti fibra ottica	0,00	6.112.546,95	6.112.546,95
12204 - Attrezzature industriali e commerciali	0,00	146.500,32	146.500,32
12204001 - Mobili e arredi	0,00	9.438,02	9.438,02
12204002 - Macchine d'ufficio elettroniche	0,00	137.062,30	137.062,30
12205 - Autoveicoli	0,00	50.712,91	50.712,91
12205001 - Automezzi	0,00	50.712,91	50.712,91
12206 - Immobilizzazioni in corso	0,00	504,00	504,00
12206001 - Immobilizzazioni in corso	0,00	504,00	504,00
123 - III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
12301 - Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
12302 - Crediti	0,00	0,00	0,00
12303 - Altri titoli	0,00	0,00	0,00
13 - ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	4.495.705,26	4.495.705,26
131 - RIMANENZE	0,00	120.344,00	120.344,00
13101 - Magazzino	0,00	120.344,00	120.344,00
13101001 - Rimanenze di materie prime, sussidiarie	0,00	120.344,00	120.344,00
132 - CREDITI	0,00	1.803.780,45	1.803.780,45
13201 - Crediti Vs. clienti	0,00	1.390.229,86	1.390.229,86
13201000 - Crediti v/clienti radio fino 31.12.2018	0,00	36.525,66	36.525,66
13201001 - Crediti v/clienti radio	0,00	6.969,56	6.969,56
13201002 - Crediti v/clienti fibra ottica	0,00	75.898,70	75.898,70
13201003 - Crediti v/clienti wholesale	0,00	126.883,62	126.883,62
13201004 - Crediti v/Pubbliche Amministrazioni	0,00	219.294,27	219.294,27
13201006 - Crediti v/clienti Italia	0,00	924.658,05	924.658,05
13202 - Fatture da emettere	0,00	350.039,15	350.039,15
13202001 - Fatture da emettere	0,00	358.051,15	358.051,15
13202002 - Note di credito da emettere	0,00	-8.012,00	-8.012,00
13203 - Crediti v/societa' controllate e colleg	0,00	0,00	0,00
13210 - Crediti v/Erario	0,00	11.883,99	11.883,99
13210003 - Crediti per imposte anticipate	0,00	10.192,00	10.192,00
13210008 - Erario c/ritenute su interessi c/c	0,00	1.039,35	1.039,35
13210009 - Bonus D.L. 66/2014 (Renzi)	0,00	652,64	652,64
13220 - Altri crediti	0,00	51.627,45	51.627,45

Conto/mastro	Saldo precedente	Saldo periodo	Totale bilancio
13220001 - Anticipi a fornitori	0,00	362,97	362,97
13220003 - Crediti per spese bancarie in attesa di	0,00	90,00	90,00
13220009 - Crediti vari verso terzi	0,00	89,25	89,25
13220010 - Crediti v/Banche e Poste	0,00	1.783,09	1.783,09
13220011 - Depositi cauzionali per utenze	0,00	36.339,28	36.339,28
13220012 - Depositi cauzionali per lavori	0,00	12.936,86	12.936,86
13220099 - Depositi cauzionali vari	0,00	26,00	26,00
133 - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTIT. IM	0,00	0,00	0,00
13301 - Altri titoli	0,00	0,00	0,00
134 - DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,00	2.571.580,81	2.571.580,81
13401 - Depositi bancari e postali	0,00	2.571.364,11	2.571.364,11
13401001 - BPER Banca c/c 10362	0,00	917.228,08	917.228,08
13401002 - Monte dei Paschi di Siena c/c 1301006	0,00	1.593.869,48	1.593.869,48
13401005 - Conto corrente postale n. 81437980	0,00	60.266,55	60.266,55
13402 - Denaro e valori in cassa	0,00	216,70	216,70
13402001 - Cassa contanti	0,00	216,70	216,70
14 - RATEI E RISCONTI	0,00	548.161,61	548.161,61
141 - RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	548.161,61	548.161,61
14101 - Ratei e Risconti attivi	0,00	505.315,51	505.315,51
14101002 - Risconti attivi	0,00	247,50	247,50
14101002-002 - Risconti attivi 2020	0,00	4.874,79	4.874,79
14101002-003 - Risconti attivi 2021	0,00	225,14	225,14
14101002-004 - Risconti attivi 2022	0,00	225,14	225,14
14101002-005 - Risconti attivi 2023	0,00	225,14	225,14
14101002-006 - Risconti attivi INFRATEL (anno 2018)	0,00	14.531,45	14.531,45
14101002-007 - Risconti attivi VDS FISCAGLIA	0,00	92.555,98	92.555,98
14101002-008 - Risconti attivi VDS COPPARO	0,00	74.515,12	74.515,12
14101002-009 - Risconti attivi VDS MESOLA	0,00	55.246,17	55.246,17
14101002-010 - Risconti attivi VDS OSTELLATO	0,00	42.026,26	42.026,26
14101002-011 - Risconti attivi VDS COMACCHIO	0,00	44.709,13	44.709,13
14101002-012 - Risconti attivi VDS PORTOMAGGIORE	0,00	109.277,91	109.277,91
14101002-013 - Risconti attivi VDS MASI TORELLO	0,00	8.396,86	8.396,86
14101002-014 - Risconti attivi VDS LAVEZZOLA	0,00	30.386,35	30.386,35
14101002-015 - Risconti attivi VDS BOSCONI MESOLA	0,00	27.872,57	27.872,57
14102 - Costi anticipati	0,00	42.846,10	42.846,10
14102001-001 - VDS VOLANO COMACCHIO in corso di complet	0,00	35.216,98	35.216,98
14102001-002 - VDS CADF in corso di completamento	0,00	6.211,62	6.211,62
14102001-003 - VDS CODIGORO in corso di completamento	0,00	1.417,50	1.417,50
PASSIVITA' - PASSIVITA'	0,00	11.582.745,93	11.582.745,93
21 - PATRIMONIO NETTO	0,00	4.768.029,85	4.768.029,85
210 - CAPITALE SOCIALE E RISERVE	0,00	4.768.029,85	4.768.029,85
21001 - CAPITALE SOCIALE E RISERVE	0,00	4.768.029,85	4.768.029,85
21001001 - Capitale sociale	0,00	2.916.670,00	2.916.670,00
21001004 - Riserva legale (utili dal 2008)	0,00	160.993,18	160.993,18
21001007 - Altre riserve (utili dal 2008)	0,00	1.664.036,67	1.664.036,67
21001009 - Riserva sovrapprezzo azioni	0,00	26.330,00	26.330,00
216 - RISULTATO D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

Conto/mastro	Saldo precedente	Saldo periodo	Totale bilancio
21601 - RISULTATO D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00
24 - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	68.768,26	68.768,26
241 - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
24101 - Fondo imposte	0,00	0,00	0,00
242 - ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	68.768,26	68.768,26
24201 - Altri fondi rischi ed oneri	0,00	68.768,26	68.768,26
24201002 - Fondo rischi su crediti	0,00	68.768,26	68.768,26
25 - FONDI RETTIFICATIVI DELL'ATTIVO	0,00	3.688.810,91	3.688.810,91
251 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	15.722,04	15.722,04
25101 - Fondo svalutazione crediti	0,00	15.722,04	15.722,04
25101001 - Fondo svalutazione crediti	0,00	15.722,04	15.722,04
252 - FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATE	0,00	3.154.892,23	3.154.892,23
25201 - Fondo ammortamento immobilizzazioni mat	0,00	3.154.892,23	3.154.892,23
25201001 - 11MEZ - Fondo ammortamento automezzi	0,00	46.478,37	46.478,37
25201003 - 09MOB - Fondo amm.to mobili e arredi	0,00	9.221,15	9.221,15
25201004 - 10HRW - Fondo amm.to macchine elettriche	0,00	135.874,54	135.874,54
25201006 - 06RTE - Fondo ammortamento impianti	0,00	2.815.684,78	2.815.684,78
25201012 - 06PRA - Fondo ammortamento ponti radio	0,00	147.633,39	147.633,39
253 - FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMM	0,00	518.196,64	518.196,64
25301 - Fondo ammortamento immobilizzazioni imm	0,00	518.196,64	518.196,64
25301001 - 01IMP - Fdo ammtto costi impianto e ampl	0,00	15.156,21	15.156,21
25301002 - 03LIC - Fdo ammtto licenze	0,00	25.656,00	25.656,00
25301003 - 03SFT - Fdo ammtto software	0,00	99.844,50	99.844,50
25301004 - 04MAN - Fdo ammtto spese manutenzione	0,00	293.391,46	293.391,46
25301005 - 04MAT - Fdo ammtto spese man. beni terzi	0,00	84.148,47	84.148,47
26 - T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	0,00	75.551,79	75.551,79
261 - T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	0,00	75.551,79	75.551,79
26101 - Fondi di trattamento fine rapporto e ma	0,00	75.551,79	75.551,79
26101001 - Fondo TFR	0,00	75.551,79	75.551,79
29 - MUTUI PASSIVI	0,00	0,00	0,00
291 - MUTUI PASSIVI	0,00	0,00	0,00
29101 - Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
30 - DEBITI V/FORNITORI	0,00	1.044.306,51	1.044.306,51
301 - DEBITI V/FORNITORI	0,00	1.044.306,51	1.044.306,51
30101 - Debiti v/fornitori	0,00	615.913,03	615.913,03
30101001 - Debiti v/fornitori Italia	0,00	614.373,03	614.373,03
30101002 - Debiti v/fornitori Estero	0,00	1.540,00	1.540,00
30102 - Fatture da ricevere	0,00	428.393,48	428.393,48
30102001 - Fatture da ricevere	0,00	430.297,30	430.297,30
30102002 - Note di credito da ricevere	0,00	-1.903,82	-1.903,82
32 - DEBITI TRIBUTARI	0,00	149.218,22	149.218,22
321 - DEBITI TRIBUTARI	0,00	54.693,56	54.693,56
32101 - Debiti tributari	0,00	54.693,56	54.693,56
32101001 - Erario c/IRES	0,00	51.195,00	51.195,00
32101002 - Erario c/IRAP	0,00	11.656,00	11.656,00
32101003 - Imposta sostitutiva sul TFR	0,00	-21,84	-21,84
32101004 - Erario c/IVA	0,00	-16.029,74	-16.029,74

Conto/mastro	Saldo precedente	Saldo periodo	Totale bilancio
32101006 - Erario c/ritenute da lavoro autonomo	0,00	1.210,00	1.210,00
32101007 - Erario c/ritenute su redditi lav. dip.	0,00	6.684,14	6.684,14
322 - DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	0,00	21.168,45	21.168,45
32201 - Debiti v/Istituti Previdenziali	0,00	21.168,45	21.168,45
32201001 - Debiti vs/Inps dipendenti	0,00	15.021,00	15.021,00
32201003 - Debiti vs/Inail dipendenti/collaboratori	0,00	6.147,45	6.147,45
323 - ALTRI DEBITI	0,00	73.356,21	73.356,21
32301 - Altri debiti	0,00	73.356,21	73.356,21
32301002 - Dipendenti c/retribuzione	0,00	16.551,00	16.551,00
32301003 - Dipendenti c/ferie e permessi	0,00	32.197,58	32.197,58
32301006 - Premio di risultato da liquidare a dipen	0,00	18.200,00	18.200,00
32301008 - Debiti per trattenute prestiti dependent	0,00	120,00	120,00
32301009 - Sindacati c/ritenute	0,00	712,36	712,36
32301010 - Welfare da erogare a dipendenti (deb.)	0,00	4.525,00	4.525,00
32301050 - Debiti per pagamenti rateali	0,00	10,98	10,98
32301099 - Debiti vari verso terzi	0,00	1.039,29	1.039,29
31 - DEBITI V/SOCI	0,00	0,00	0,00
311 - DEBITI V/SOCI	0,00	0,00	0,00
31101 - Debiti v/soci	0,00	0,00	0,00
34 - RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0,00	1.788.060,39	1.788.060,39
341 - RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0,00	1.788.060,39	1.788.060,39
34101 - Ratei e risconti passivi	0,00	1.788.060,39	1.788.060,39
34101002 - Risconti passivi	0,00	19.914,48	19.914,48
34101002-001 - Risconti su CONTRIBUTI LEPIDA	0,00	176.359,98	176.359,98
34101002-002 - Risconti passivi WIND (anno 2013)	0,00	149.333,33	149.333,33
34101002-003 - Risconti passivi WIND (anno 2015)	0,00	93.333,34	93.333,34
34101002-004 - Risconti passivi WIND (anno 2017)	0,00	152.000,00	152.000,00
34101002-005 - Risconti passivi WIND (anno 2018)	0,00	76.266,66	76.266,66
34101002-006 - Risconti passivi VODAFONE (anno 2017)	0,00	95.000,00	95.000,00
34101002-007 - Risconti passivi VDS FISCAGLIA	0,00	60.355,56	60.355,56
34101002-008 - Risconti passivi VDS COPPARO	0,00	26.229,51	26.229,51
34101002-009 - Risconti passivi VDS MESOLA	0,00	12.000,00	12.000,00
34101002-010 - Risconti passivi VDS OSTELLATO	0,00	19.672,13	19.672,13
34101002-011 - Risconti passivi VDS COMACCHIO	0,00	42.462,00	42.462,00
34101002-012 - Risconti passivi VDS PORTOMAGGIORE	0,00	105.386,19	105.386,19
34101002-013 - Risconti passivi VDS MASI TORELLO	0,00	15.300,00	15.300,00
34101002-014 - Risconti passivi OPEN FIBER (anno 2019)	0,00	614.316,83	614.316,83
34101002-015 - Risconti passivi VDS LAVEZZOLA	0,00	12.750,00	12.750,00
34101002-016 - Risconti passivi VDS BOSCONE MESOLA	0,00	25.875,00	25.875,00
34101002-900 - Risconti passivi AREA PRIMICELLO (2019)	0,00	91.505,38	91.505,38
35 - APERTURA PASSIVITA'	0,00	0,00	0,00
351 - APERTURA PASSIVITA'	0,00	0,00	0,00
35101 - Apertura passivita'	0,00	0,00	0,00
COSTI - COSTI	0,00	2.120.526,30	2.120.526,30
500 - RIMANENZE INIZIALI	0,00	67.239,46	67.239,46
50010 - Esistenze iniziali	0,00	67.239,46	67.239,46
50010001 - Rimanenze iniziali	0,00	67.239,46	67.239,46
510 - MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO			

Conto/mastro	Saldo precedente	Saldo periodo	Totale bilancio
	0,00	287.278,72	287.278,72
51010 - Acquisto materie prime, sussidiarie, di	0,00	278.947,50	278.947,50
51010005 - Ricambi ed apparecchiature informatiche	0,00	330,63	330,63
51010006 - Acquisto materiale (fibra, radio, vds)	0,00	168.391,42	168.391,42
51010008 - Acquisto materiale videosorveglianza	0,00	1.206,44	1.206,44
51010009 - Acquisto materiale di consumo	0,00	2.368,83	2.368,83
51010012 - Attrezzatura minuta	0,00	935,79	935,79
51010070-001 - Costi VDS FISCAGLIA	0,00	11.569,50	11.569,50
51010070-002 - Costi VDS COPPARO	0,00	9.314,39	9.314,39
51010070-003 - Costi VDS MESOLA	0,00	18.415,38	18.415,38
51010070-004 - Costi VDS OSTELLATO	0,00	21.013,13	21.013,13
51010070-005 - Costi VDS COMACCHIO	0,00	7.451,52	7.451,52
51010070-006 - Costi VDS PORTOMAGGIORE	0,00	18.212,98	18.212,98
51010070-007 - Costi VDS MASI TORELLO	0,00	8.396,86	8.396,86
51010070-008 - Costi VDS LAVEZZOLA	0,00	10.128,78	10.128,78
51010070-009 - Costi VDS BOSCONI MESOLA	0,00	1.211,85	1.211,85
51020 - Acquisti diversi	0,00	8.331,22	8.331,22
51020001 - Trasporti su acquisti	0,00	740,38	740,38
51020002 - Oneri accessori su acquisti	0,00	14,54	14,54
51020003 - Corrieri	0,00	357,96	357,96
51020004 - Carburante automezzi	0,00	4.487,85	4.487,85
51020006 - Carburante autovetture a noleggio	0,00	2.730,49	2.730,49
520 - COSTI PER SERVIZI	0,00	479.578,15	479.578,15
52010 - Costi per manutenzioni e servizi	0,00	77.436,63	77.436,63
52010002 - Manutenzione rete fibra ottica	0,00	51.337,06	51.337,06
52010003 - Spese per manutenzione tratte fibra IRU	0,00	2.255,93	2.255,93
52010004 - Manutenzione impianti videosorveglianza	0,00	2.178,00	2.178,00
52010005 - Manutenzione e riparazione automezzi	0,00	6.216,47	6.216,47
52010006 - Spese varie automezzi	0,00	318,37	318,37
52010008 - Spese varie autovetture	0,00	226,00	226,00
52010010 - Manutenzione impianti e macchinari	0,00	199,00	199,00
52010011 - Manutenzione impianti di proprietà su be	0,00	1.989,96	1.989,96
52010014 - Canoni manutenzione software	0,00	12.715,84	12.715,84
52030 - Spese per servizi	0,00	402.141,52	402.141,52
52030001 - Installazione antenne	0,00	26.178,00	26.178,00
52030002 - Compensi e provvigioni servizio commerci	0,00	10.996,00	10.996,00
52030003 - Costi connessi al servizio assistenza in	0,00	1.192,00	1.192,00
52030004 - Assistenza informatica e web ricevuta da	0,00	1.977,00	1.977,00
52030006 - Pubblicità, fiere, promozione servizi	0,00	6.252,37	6.252,37
52030007 - Servizio stampa ed invio fatture	0,00	2.568,52	2.568,52
52030008 - Spese per contratti di servizio CADF	0,00	76.197,28	76.197,28
52030009 - Consulenze	0,00	7.020,60	7.020,60
52030010 - Consulenze amministrative, fiscali e del	0,00	11.499,65	11.499,65
52030012 - Contributi cassa previdenza collaborator	0,00	1.269,95	1.269,95
52030014 - Servizi di terzi per la produzione	0,00	17.483,13	17.483,13
52030015 - Energia elettrica	0,00	33.248,13	33.248,13
52030018 - Spese telefoniche deducibili	0,00	4.268,34	4.268,34

<i>Conto/mastro</i>	<i>Saldo precedente</i>	<i>Saldo periodo</i>	<i>Totale bilancio</i>
52030019 - Spese telefoniche cellulari	0,00	653,08	653,08
52030021 - Smaltimento rifiuti	0,00	350,00	350,00
52030022 - Pulizia locali	0,00	3.600,00	3.600,00
52030023 - Sfalcio erba e derattizzazione	0,00	2.360,00	2.360,00
52030025 - Assicurazioni	0,00	14.338,46	14.338,46
52030026 - Assicurazione automezzi	0,00	678,24	678,24
52030027 - Spese bancarie / postali (conto corrente)	0,00	6.981,74	6.981,74
52030028 - Spese postali (francobolli)	0,00	5.791,43	5.791,43
52030029 - Spese per sponsorizzazioni	0,00	11.250,00	11.250,00
54020015 - Personale in distacco - retribuzione ed	0,00	142.094,38	142.094,38
54020016 - Personale in distacco - premio di risult	0,00	10.000,00	10.000,00
54020017 - Personale in distacco - oneri sociali su	0,00	3.893,22	3.893,22
530 - SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00	147.988,11	147.988,11
53010 - Spese per godimento beni di terzi	0,00	147.988,11	147.988,11
53010001 - Noleggio piattaforme	0,00	15.155,19	15.155,19
53010003 - Noleggio autovetture - canone	0,00	3.016,06	3.016,06
53010004 - Noleggio autovetture - servizio	0,00	3.168,20	3.168,20
53010005 - Noleggio macchine d'ufficio elettroniche	0,00	450,00	450,00
53010010 - Noleggi	0,00	8.152,00	8.152,00
53010020 - Fitti passivi	0,00	66.411,54	66.411,54
53010022 - Diritti su fibra ottica (IRU) acquistati	0,00	4.843,82	4.843,82
53010023 - Canoni attraversamento e indennità di oc	0,00	1.149,69	1.149,69
53010024 - Canoni di locazione e concessioni	0,00	3.795,00	3.795,00
53010025 - Licenze d'uso software non capitalizzati	0,00	5.791,68	5.791,68
53010026 - Canoni e licenze varie	0,00	701,25	701,25
53010027 - Banda internet	0,00	35.353,68	35.353,68
540 - SPESE PER IL PERSONALE	0,00	443.326,94	443.326,94
54010 - Servizi per il personale	0,00	22.630,24	22.630,24
54010001 - Indumenti da lavoro e DPI	0,00	706,16	706,16
54010002 - Servizio mensa	0,00	12.732,15	12.732,15
54010003 - Spese per formazione, aggiornamento, cor	0,00	1.220,30	1.220,30
54010004 - Spese medico-sanitarie per il personale	0,00	305,56	305,56
54010005 - Sicurezza: formazione, oneri, adempiment	0,00	2.130,00	2.130,00
54010006 - Spese per missioni e trasferte	0,00	4.010,75	4.010,75
54010007 - Somministrazione lavoro agenzie-compenso	0,00	1.525,32	1.525,32
54020 - Costi del personale	0,00	420.696,70	420.696,70
54020001 - Retribuzioni	0,00	263.387,84	263.387,84
54020002 - Premio di risultato dipendenti	0,00	14.000,00	14.000,00
54020003 - Compenso amministratore	0,00	11.162,13	11.162,13
54020006 - Somministrazione lavoro agenzie-retribuz	0,00	11.880,51	11.880,51
54020007 - Welfare dipendenti (costo)	0,00	4.550,00	4.550,00
54020008 - Oneri sociali dipendenti	0,00	80.682,19	80.682,19
54020009 - Oneri sociali amministratore e collabora	0,00	5.667,98	5.667,98
54020010 - Quota TFR	0,00	18.339,51	18.339,51
54020011 - Quota TFM	0,00	693,30	693,30
54020014 - INAIL dip/coll di competenza dell'eserci	0,00	10.333,24	10.333,24
550 - IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO	0,00	252.206,65	252.206,65
55010 - Imposte sui redditi			

Conto/mastro	Saldo precedente	Saldo periodo	Totale bilancio
	0,00	229.445,00	229.445,00
55010001 - IRES	0,00	187.739,00	187.739,00
55010002 - IRAP	0,00	48.018,00	48.018,00
55010010 - Imposte anticipate	0,00	-6.312,00	-6.312,00
55020 - Imposte e tasse varie	0,00	22.761,65	22.761,65
55020001 - Tassa di concessione governativa	0,00	64,55	64,55
55020002 - Tassa di possesso automezzi	0,00	170,31	170,31
55020003 - Diritti Camerali	0,00	539,70	539,70
55020004 - Tassa vidima libri sociali	0,00	516,46	516,46
55020005 - Imposta di bollo	0,00	1.265,06	1.265,06
55020006 - Imposta di registro	0,00	660,00	660,00
55020008 - COSAP	0,00	9.915,58	9.915,58
55020009 - Contributi e Diritti Ministero Comunicaz	0,00	8.530,41	8.530,41
55020099 - Tributi diversi - imposte e tasse varie	0,00	1.099,58	1.099,58
560 - INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
56010 - Interessi bancari	0,00	0,00	0,00
56020 - Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
56030 - Interessi su finanziamenti a breve	0,00	0,00	0,00
56040 - Interessi passivi su altri debiti	0,00	0,00	0,00
570 - SPESE GENERALI E ONERI DI GESTIONE	0,00	36.720,33	36.720,33
57010 - Costo organi collegiali	0,00	25.933,22	25.933,22
57010001 - Spese per revisori/collegio sindacale	0,00	25.933,22	25.933,22
57020 - Contributi associativi	0,00	2.534,37	2.534,37
57020001 - Contributi e quote associative	0,00	2.534,37	2.534,37
57030 - Spese generali varie	0,00	8.239,91	8.239,91
57030001 - Spese di istruttoria per lavori e diritt	0,00	1.524,38	1.524,38
57030002 - Penalità e multe, sanzioni, sanatorie, c	0,00	2.197,93	2.197,93
57030007 - Cancelleria e stampati	0,00	1.105,51	1.105,51
57030008 - Abbonamenti a quotidiani e riviste	0,00	622,09	622,09
57030050 - Erogazioni liberali	0,00	2.760,00	2.760,00
57030099 - Varie amministrative	0,00	30,00	30,00
57050 - Perdite su crediti, titoli e varie	0,00	12,83	12,83
57050097 - Arrotondamenti passivi	0,00	12,36	12,36
57050098 - Sconti ed abbuoni passivi	0,00	0,47	0,47
580 - AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZI	0,00	382.168,75	382.168,75
58010 - Ammortamento immobilizzazioni materiali	0,00	331.548,75	331.548,75
58010001 - Ammortamento ponti radio	0,00	26.555,73	26.555,73
58010002 - Ammortamento rete telematica	0,00	299.785,33	299.785,33
58010003 - Ammortamento automezzi	0,00	2.117,27	2.117,27
58010006 - Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	0,00	813,50	813,50
58010007 - Ammortamento macchine elettriche ed elet	0,00	2.276,92	2.276,92
58020 - Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0,00	15.620,00	15.620,00
58020002 - Ammortamento software	0,00	2.792,00	2.792,00
58020003 - Ammortamento licenze	0,00	12.828,00	12.828,00
58040 - Accantonamenti	0,00	35.000,00	35.000,00
58040001 - Accantonamento svalutazione crediti	0,00	35.000,00	35.000,00
590 - ONERI STRAORDINARI	0,00	24.019,19	24.019,19
59010 - Sopravvenienze passive ed insussistenze			

<i>Conto/mastro</i>	<i>Saldo precedente</i>	<i>Saldo periodo</i>	<i>Totale bilancio</i>
	0,00	24.019,19	24.019,19
59010001 - Sopravvenienze passive	0,00	10.510,24	10.510,24
59010003 - Minusvalenze da alienazione cespiti	0,00	13.020,95	13.020,95
59010004 - Costi indeducibili	0,00	488,00	488,00
RICAVI - RICAVI	0,00	2.679.839,98	2.679.839,98
400 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	0,00	2.509.541,74	2.509.541,74
40010 - Vendite	0,00	2.160.530,09	2.160.530,09
40010001 - R - una tantum attivazione servizi radio	0,00	17.404,36	17.404,36
40010002 - R - connettivita' radio	0,00	441.091,20	441.091,20
40010003 - R - sconti, abbuoni e promozioni radio	0,00	-98,82	-98,82
40010004 - R - manutenzione impianti clienti radio	0,00	7.737,07	7.737,07
40010005 - R - rimborsi per ritiro antenne clienti	0,00	-75,41	-75,41
40010006 - R - penali per recesso anticipato	0,00	819,64	819,64
40010030 - Servizio Hot Spot	0,00	622,80	622,80
40010040 - LIM nelle scuole	0,00	2.920,00	2.920,00
40010050 - FO - una tantum attivazione e upgrade	0,00	70.257,67	70.257,67
40010051 - FO - connettivita' fibra ottica	0,00	953.748,21	953.748,21
40010053 - FO - fibra spenta	0,00	8.000,00	8.000,00
40010054 - FO - circuito passivo	0,00	19.331,44	19.331,44
40010055 - FO - circuito L2	0,00	315.835,01	315.835,01
40010070 - IRU - diritti su fibra ottica	0,00	85.199,14	85.199,14
40010071 - IRU - ricavi da manutenzione tratte fibr	0,00	50.507,55	50.507,55
40010080 - VDS - ricavi da impianti videosorveglian	0,00	20.702,39	20.702,39
40010080-007 - Ricavi VDS FISCAGLIA	0,00	7.544,44	7.544,44
40010080-008 - Ricavi VDS COPPARO	0,00	3.278,69	3.278,69
40010080-009 - Ricavi VDS MESOLA	0,00	4.000,00	4.000,00
40010080-010 - Ricavi VDS OSTELLATO	0,00	9.836,07	9.836,07
40010080-011 - Ricavi VDS COMACCHIO	0,00	7.077,00	7.077,00
40010080-012 - Ricavi VDS PORTOMAGGIORE	0,00	17.564,37	17.564,37
40010080-013 - Ricavi VDS MASI TORELLO	0,00	15.300,00	15.300,00
40010080-014 - Ricavi VDS LAVEZZOLA	0,00	4.250,00	4.250,00
40010080-015 - Ricavi VDS BOSCONI MESOLA	0,00	1.125,00	1.125,00
40010080-900 - Ricavi FO AREA PRIMICELLO	0,00	10.167,27	10.167,27
40010081 - VDS - manutenzione impianti videosorvegli	0,00	61.644,00	61.644,00
40010099 - Ricavi diversi	0,00	24.741,00	24.741,00
40030 - Prestazioni	0,00	349.011,65	349.011,65
40030001 - Assistenza informatica c/o Comuni	0,00	189.266,40	189.266,40
40030002 - Assistenza tecnica ed informatica varia	0,00	26.961,07	26.961,07
40030099 - Servizi vari	0,00	132.784,18	132.784,18
410 - PROVENTI DIVERSI E RIMBORSI	0,00	15.083,60	15.083,60
41010 - Proventi e rimborsi	0,00	15.083,60	15.083,60
41010001 - Risarcimento danni	0,00	13.475,00	13.475,00
41010002 - Lavori di ripristino	0,00	931,00	931,00
41010003 - Vendita materiale	0,00	600,00	600,00
41010050 - Recupero spese d'incasso	0,00	48,70	48,70
41010097 - Arrotondamenti attivi	0,00	7,75	7,75
41010098 - Sconti ed abbuoni attivi	0,00	11,15	11,15

<i>Conto/mastro</i>	<i>Saldo precedente</i>	<i>Saldo periodo</i>	<i>Totale bilancio</i>
41010099 - Rimborsi vari	0,00	10,00	10,00
41020 - Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00
41030 - Proventi immobiliari	0,00	0,00	0,00
420 - PROVENTI STRAORDINARI	0,00	30.873,11	30.873,11
42010 - Sopravvenienze attive ed insussistenze	0,00	30.873,11	30.873,11
42010001 - Sopravvenienze attive	0,00	30.873,11	30.873,11
430 - RIMANENZE FINALI	0,00	120.344,00	120.344,00
43010 - Rimanenze finali	0,00	120.344,00	120.344,00
43010001 - Rimanenze finali di materie prime, sussidi	0,00	120.344,00	120.344,00
440 - PROVENTI FINANZIARI	0,00	3.997,53	3.997,53
44010 - Dividendi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
44030 - Interessi su depositi bancari e postali	0,00	3.997,52	3.997,52
44030001 - Interessi attivi bancari e postali	0,00	3.997,52	3.997,52
44050 - Interessi su altri crediti	0,00	0,01	0,01
44050003 - Interessi su crediti vari	0,00	0,01	0,01
450 - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00
45010 - Costi capitalizzati	0,00	0,00	0,00
TRANSITORI - TRANSITORI	0,00	0,00	0,00
ORDINEA - ORDINE ATTIVO	0,00	0,00	0,00
ORDINEP - ORDINE PASSIVO	0,00	0,00	0,00

Totali di riepilogo

Attività - Passività =	12.142.059,61 -	11.582.745,93	559.313,68
Ricavi - Costi =	2.679.839,98 -	2.120.526,30	559.313,68
Risultato del periodo =			559.313,68

Ordine attivi - Ordine passivi =	0,00	0,00	0,00
Transitori =	0,00		0,00

1. Riferimenti normativi
2. Profilo della società
3. Strumenti adottati in coerenza alle disposizioni normative attinenti alle società a controllo pubblico in house providing
4. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)
5. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

1. Riferimenti normativi

In quanto società a controllo pubblico indiretto ed in house providing, DELTA WEB è soggetta alle disposizioni dettate dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

L'art. 6 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", prevede in particolare quanto segue:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio

L'art. 18 dello Statuto di DELTA WEB, modificato in applicazione di quanto previsto dal citato d.lgs. 175/2016 attua le disposizioni di cui al sopra recato art. 6 nel modo seguente:

Spetta al Consiglio di Amministrazione valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme

di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Il Consiglio di Amministrazione adotta specifici programmi di valutazione del rischio e ne informa l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato "Relazione sulla gestione". Se dall'analisi degli indicatori di rischio emergessero elementi tali da far presumere un possibile stato di crisi, detto organo adotta senza indugio i relativi provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (in sostituzione del bilancio di previsione) da farsi approvare dall'Assemblea ordinaria dei soci.

La presente Relazione viene quindi predisposta in attuazione della norma sopra riportata e sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sull'approvazione del Bilancio 2018.

2. Profilo della Società

Delta Web viene costituita nel 2001 da parte di Agea spa, di Area spa, del Consorzio Acque Delta Ferrarese e del Comune di Argenta; attualmente le partecipazioni sono detenute totalmente da CADF spa.

Le società di servizi pubblici agiscono inizialmente in rappresentanza di 19 Comuni e, con l'ingresso nel 2005 di Acosea Impianti, Delta Web arriva a rappresentare tutti i Comuni della Provincia di Ferrara.

Dal 2004 al 2008 viene realizzata la rete telematica provinciale costituita da 310 km di cavo multifibra (220 km dorsale, 90 km reti cittadine) e n. 53 impianti radio per una copertura di c.ca 1.500 kmq., Migliarino, Migliaro, Ostellato, Ro, Tresigallo), costituito il 21 settembre 1924.

Nel 2006, i Sindaci, rilevata la presenza di un diffuso digital divide e la non disponibilità dei gestori nazionali ad erogare il servizio ADSL in aree commercialmente non appetibili sollecitano Delta Web ad intervenire non solo per realizzare l'infrastruttura ma anche ad erogare servizi a banda larga.

Dal 2006 ad oggi Delta Web, iscrittasi all'Albo dei gestori di telecomunicazione, ha erogato servizi di connettività a cittadini e imprese, massimamente sul proprio territorio istituzionale, direttamente o attraverso gestori nazionali cui ha messo a disposizione le proprie infrastrutture.

Nel novembre-dicembre 2014 tutti i Consigli Comunali dei Comuni soci di CADF spa, riconoscendo il servizio di telecomunicazioni quale servizio pubblico economico, hanno deliberato l'affidamento del servizio alla società, quale società In House, atteso che la stessa rispetta tutti i requisiti previsti dalle direttive e dalla giurisprudenza comunitaria e che è indubbia la potestà dei Comuni di individuare i servizi gestiti da

Delta Web s.p.a. quali servizi pubblici economici e di affidarli direttamente alla società medesima, in quanto società In house.

Fattispecie prevista anche dal Codice Italiano delle comunicazioni elettroniche che prevede espressamente che gli enti locali possono fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, attraverso società controllate o collegate (vedasi approfondimenti in appendice).

- La Mission di Delta Web:

Delta Web Spa si pone l'obiettivo di portare la connessione a tutti i cittadini residenti nei comuni soci, rispondendo ai bisogni del territorio e migliorando la qualità delle trasmissioni digitali. Da un lato svolge una importante funzione sociale, garantendo anche un fondamentale supporto tecnologico alle Pubbliche Amministrazioni, dall'altro fornisce una valida collaborazione alle aziende che vogliono implementare il proprio business.

DELTA WEB presenta una struttura di governo di tipo tradizionale in coerenza con quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 175/2016, articolata in Assemblea degli Azionisti, Amministratore Unico, Collegio Sindacale che esercita le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile ed Organo di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del codice civile.

Ai predetti organi si affianca, nell'ambito del sistema di controllo interno il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed il Responsabile della Protezione dei Dati.

Tutto il sistema normativo e organizzativo interno è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

Nell'Assemblea della società CADF s.p.a. 16.07.2019, che detiene la completa partecipazione di Delta Web s.p.a., è stato presentato e discusso il documento contenente la proposta inerente alla fusione per incorporazione di Delta Web in CADF.

Nella successiva Assemblea del 22.10.2019 i Sindaci soci di CADF hanno approvato l'orientamento condiviso di procedere con l'inserimento, da parte dei comuni soci, del progetto di fusione di Delta Web s.p.a. in CADF s.p.a. nell'ambito delle deliberazioni sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni che saranno adottate dai Consigli Comunali ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 entro il 31.12.2019.

Pur non essendo obbligatoria, la fusione per incorporazione (CADF incorporante – DELTA WEB incorporata – con conservazione del brand «Delta Web») risulta opportuna, in quanto comporterà, a titolo esemplificativo notevoli risultati in termini di efficientamento e razionalizzazione dell'organizzazione, della gestione del personale e delle risorse.

Si prevede che l'operazione abbia termine entro il corrente anno 2020. In conseguenza della realizzazione di tale progetto la presente Relazione sarà l'ultima predisposta da Delta Web s.p.a.

3. Strumenti adottati in coerenza alle disposizioni normative attinenti alle società a controllo pubblico ed in house providing.

- **La Trasparenza**

Il D.lgs. 175/2016, c.d. T.U. sulle società partecipate, entrato in vigore il 23.09.2016, ha chiarito che le società a «controllo» pubblico sono quelle società in cui si verifica la situazione di cui all'articolo 2359 del codice civile, cioè le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria anche attraverso società controllate.

Circa la materia della trasparenza, in particolare, in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della legge 7.8.2015, n. 124 (c. d. Legge Madia), che ha conferito una serie di deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche destinate ad avere effetti anche per quei soggetti che hanno veste giuridica di diritto privato, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016, recante “*revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (..)*”.

La nuova disciplina, articolata in due capi, recanti rispettivamente modifiche al D.lgs. 33/2013 (Capo I) e modifiche alla legge n. 190/2012 (Capo II), ridefinisce ed amplia gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, ed ha inciso anche sulla disciplina degli enti di diritto privato e delle società a controllo pubblico.

Il D.lgs. n. 97/2016 ha abrogato l'art. 11 del D.lgs. n. 33/2013 (art. 43 del D.lgs. n. 97/2016) ed inserito, dopo l'art. 2 del D.lgs. n. 33/2013, l'art. 2-bis “Ambito soggettivo di applicazione” (art. 3, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 97/2016). Tale ultima disposizione, dopo aver fornito, al comma 1, la definizione di pubbliche amministrazioni (cioè quelle dell'art. 1, comma 2, del Dlgs. 165/2001) - ai fini dell'applicazione del decreto - stabilisce, al comma 2, che la medesima disciplina si applica anche, “in quanto compatibile” alle società a controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124, con esclusione delle società quotate, anch'esse come definite dal medesimo decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124.

La delibera 1134/2017 dell'ANAC ha confermato, per le società a controllo pubblico, che le misure di trasparenza confluiscono in un'apposita sezione del PTPC e che in tale sezione sono individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità e indicando i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti la cui pubblicazione è

espressamente prevista da specifiche norme di legge, sia di quelli c.d. “ulteriori” individuati dalla medesima società in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali (art. 1, co. 9, lett. f) l. 190/2012 e art. 7-bis, co. 3, d.lgs. 33/2013).

Delta Web ha già realizzato tale integrazione prevedendo nell’aggiornamento del PTPC 2017 l’inserimento della parte relativa alla trasparenza nell’ambito del medesimo PTPC.

La delibera ANAC dispone anche che le società in controllo pubblico pubblicano, secondo gli adeguamenti indicati nell’Allegato 1) alla delibera i dati, i documenti e le informazioni relativi alle loro organizzazione e attività esercitate nella apposita sezione, denominata “Società trasparente”, in cui pubblicare i dati e le informazioni ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Da ultimo la delibera si sofferma sull’accesso generalizzato ricordando che le società pubbliche (nei limiti indicati dall’art. 2-bis) sono tenute ad attuare la disciplina in tema di trasparenza, garantendo l’accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all’organizzazione e alle attività svolte.

L’accesso generalizzato è riconosciuto per i dati e i documenti che non siano già oggetto degli obblighi di pubblicazione già indicati.

Delta Web ha già implementato nel corso degli anni scorsi la sezione Società trasparente che viene tenuta costantemente aggiornata e di cui viene effettuato un monitoraggio semestrale.

Per quanto concerne l’accesso generalizzato Delta Web ha già dato piena attuazione alle disposizioni di cui al d.lgs 97/2016 sin dal precedente aggiornamento del 2017, attraverso la approvazione di un apposito regolamento, la predisposizione di un modello di istanza e la individuazione del Responsabile del procedimento di accesso e del suo eventuale sostituto.

Il tutto debitamente pubblicato nella sottosezione “Altri contenuti” della sezione Società trasparente del sito internet della società.

- **L’anticorruzione**

Il 1° Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 della Società, è stato approvato dall’Amministratore Unico con Provvedimento n. 21 del 12.11.2015 e pubblicato sul sito web della Società nella Sezione “Società Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione”.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, costituisce atto di indirizzo per l’approvazione, entro il 31 gennaio 2020, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che gli enti locali, le altre pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, devono adottare. In virtù di quanto affermato dall’ANAC, quindi, il PNA 2019, assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti Piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo.

Nell’ambito del PNA 2019, l’ANAC fornisce una definizione aggiornata di “corruzione” e di “prevenzione

della corruzione”, integrando e superando le precedenti definizioni.

Il PNA 2019, dunque, distingue fra la definizione di corruzione, ovvero i “comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all’adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli”, più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di “prevenzione della corruzione”, ovvero “una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l’adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012.”. Con atto n. 2 in data 24 gennaio 2020 il Piano è stato aggiornato anche per l’anno 2020.

Resta di estremo interesse, per Delta Web, la deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 «Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»

Nella programmazione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi e individuali ad esse collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno pertanto integrati e coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione e valutazione all’interno della società o dell’ente. Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell’aggiornamento annuale e della vigilanza dell’ANAC.

Delta Web ha adottato tali misure di prevenzione della corruzione che sono costantemente monitorate anche al fine di predisporre annualmente, il loro aggiornamento.

- **La privacy**

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, detta una disciplina di carattere generale in materia di protezione dei dati personali, prevedendo molteplici obblighi ed adempimenti a carico dei soggetti che trattano dati personali, ivi comprese le pubbliche amministrazioni.

Le disposizioni del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nonché i Provvedimenti di carattere generale emanati dal Garante per la protezione dei dati personali (di seguito anche solo “Garante”), continuano a trovare applicazione nella misura in cui non siano in contrasto con la normativa succitata.

E’ stato approvato il D. Lgs. 101 del 2018 che reca disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento.

Il regolamento europeo individua diversi attori che intervengono nei trattamenti di dati personali effettuati dalle organizzazioni, ciascuno con funzioni e compiti differenti:

- il Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;
- il Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- il Responsabile della protezione dei dati (di seguito anche Data Protection Officer o DPO): figura prevista dagli artt. 37 e ss. del regolamento, che ne disciplinano compiti, funzioni e responsabilità;
- le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile.

Delta Web ha dato attuazione al GDPR attraverso le seguenti azioni:

- a) L'approvazione di un modello organizzativo per la gestione della Privacy;
- b) La nomina del RPD;
- c) L'istituzione ed il popolamento del Registro dei trattamenti del Titolare;
- d) La nomina dei dipendenti autorizzati al trattamento;
- e) Le nuove informative agli interessati.

4. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico, nella relazione sul governo societario, debbano indicare gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3.

Nella tabella che segue vengono dettagliatamente indicate le azioni intraprese in merito dalla società.

DELTA WEB S.P.A. - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6,
 COMMA 4, DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – anno 2018

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	<i>Il progetto di fusione per incorporazione di Delta Web s.p.a. in CADF s.pa. fa venir meno la necessità di adottare tale strumento</i>
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	<i>Il progetto di fusione per incorporazione di Delta Web s.p.a. in CADF s.pa. fa venir meno la necessità di adottare tale strumento</i>
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	<i>Delta Web ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012. Il progetto di fusione per incorporazione di Delta Web s.p.a. in CADF s.pa. fa venir meno la necessità di adottare tali strumenti</i>
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<i>Il progetto di fusione per incorporazione di Delta Web s.p.a. in CADF s.pa. fa venir meno la necessità di adottare tale strumento</i>

5. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Con Provvedimento n. 6 del 5.4.2018 dell'Amministratore Unico è stato approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui agli artt. 6 e 14 del d.lgs. 175/2016 cui si rinvia integralmente. L'art. 14 del decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'art. 18 del nuovo Statuto di Delta Web, prevede, in attuazione al suddetto obbligo normativo, che l'Organo di amministrazione adotti uno specifico programma di valutazione del rischio e ne informi l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato "Relazione sulla gestione". Come affermato anche nelle Linee Guida di Utilitalia le singole società potranno decidere se e quali indicatori utilizzare, ferma restando la possibilità, da un lato, di ampliarne o ridurne il numero e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali. La gestione di tali previsioni potrà spingersi fino a configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio.

Al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, essendo esso un fenomeno non cristallizzato, si presuppone una visione non solo storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare la capacità anche futura dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività.

In tal senso si è ritenuto opportuno, in linea con quanto sostenuto anche dal documento emanato nell'Ottobre del 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, denominato "Informativa e valutazione nella crisi d'impresa", che nell'intento di individuare eventuali fattori di rischio di crisi di impresa si debbano condurre analisi integrate, ovvero in grado di prendere in considerazione aspetti storici, attuali e prospettici della realtà aziendale in oggetto di valutazione.

Inoltre, in coerenza con il principio internazionale di revisione ISA Italia 570, si sono individuati alcuni eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di rischio di crisi aziendale e che possono pertanto essere presi come riferimento per la modellizzazione richiesta all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Gli strumenti utilizzati per poter determinare il grado di esposizione al rischio di crisi aziendale sono quindi suddivisi in due ambiti d'indagine, ambito esterno ed interno e riguardano sia l'Analisi di contesto che l'Analisi di bilancio.

In riferimento alla individuazione degli indicatori di rischio, è opportuno ricordare che l'art. 13. co. 2 del codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa (D. Lgs. n. 14/2019) ha assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema dell'allerta, introdotto nell'ordinamento con la legge delega n. 155/2017.

Il documento predisposto dal CNDCEC, licenziato alla fine dell'anno 2019, è stato trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico affinché venga recepito attraverso appositi decreti ministeriali sempre in conformità a quanto previsto dal citato articolo, a mente del quale “gli indici elaborati sono approvati con decreto del MISE” .

Gli indici, secondo quanto previsto dal Codice, devono essere indicatori di squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario e devono essere rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività.

L'importanza di tali indici è di immediato rilievo ove si consideri che, laddove essi siano rilevatori di uno stato di crisi, determinano il sorgere degli obblighi di segnalazione c.d. interni che il Codice pone a carico dei sindaci e dei revisori contabili.

Delta Web, a seguito della proroga di un anno dell'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo e, pertanto dei suddetti indici, ha ritenuto di non procedere all'adeguamento del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale alle nuove disposizioni tenuto conto che il progetto di fusione per incorporazione in CADF avrà effetto già dal prossimo anno 2021.

Nel merito, la verifica effettuata sul bilancio 2019 evidenzia le risultanze riportate nell'allegato documento di analisi del rischio, dal quale si evince quanto segue:

L'Analisi di contesto ha rilevato un rischio “**Medio**” su tutti gli indicatori riguardanti sia le criticità esterne e “**Medio**” per quelle interne.

L'analisi di bilancio, suddivisa in analisi di liquidità, analisi di solidità ed analisi di redditività ha evidenziato, per tutti gli indicatori, risultanze positive che non denotano fattori di rischio per l'azienda.

Codigoro, lì 7 maggio 2020

Marco Piva, Amministratore Unico

Il sottoscritto dott. Tullio Chiesa, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies dalla Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Allegato alla Relazione sul governo societario

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE DELTA WEB
VERIFICA ANNO 2019
(Ex artt. 6 e 14 del d.lgs. 175/2016)**

PREMESSA:

Il D.lgs. n. 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n. 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nella relazione sul governo societario.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'art. 18 dello Statuto di Delta Web prevede, in attuazione al suddetto obbligo normativo, che l'Organo di amministrazione adotti specifici programmi di valutazione del rischio e ne informi l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato “Relazione sulla gestione”.

Il medesimo articolo dispone che, se dall'analisi degli indicatori di rischio emergessero elementi tali da far presumere un possibile stato di crisi, il Consiglio di Amministrazione debba adottare senza indugio i relativi provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento da farsi approvare dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Con provvedimento n. 6 in data 5 aprile 2018 l'Amministratore Unico di Delta Web ha approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di Delta Web.

Con il presente atto si da conto della verifica effettuata con riferimento all'anno 2019 degli indicatori previsti dal citato Programma.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI D'IMPRESA:

Gli strumenti utilizzati per poter determinare il grado di esposizione al rischio di crisi aziendale sono suddivisi in due ambiti d'indagine:

- Esterno;
- Interno.

Essi sono:

- Analisi di contesto;
- Analisi di bilancio.

➤ ANALISI DI CONTESTO (SWOT analysis)

Al fine di comprendere le dinamiche del **contesto ambientale** in cui opera l'impresa, viene fatta una valutazione delle criticità legate a fattori esogeni al fine di definire le opportunità e le minacce che possono impattare negativamente sul sistema di funzionamento aziendale. Inoltre la comparazione di tali variabili con le medesime di altre imprese simili, per tipologia di servizi offerti o del medesimo settore (benchmark), permette di definire i punti di forza e di debolezza dell'impresa.

La metodologia usata per la valutazione del rischio si sviluppa in 3 fasi:

- a) identificazione;
- b) analisi;
- c) ponderazione del rischio.

In particolare, l'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio, in genere, è rappresentato da un valore numerico. Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore della probabilità e il valore dell'impatto.

L'ambito esterno:

Per quanto riguarda l'ambito **esterno all'azienda**, l'analisi di alcune variabili significative permette di valutare l'esposizione al rischio di crisi.

Valutazione della probabilità

I fattori di criticità esterni da prendere in considerazione sono:

1. Revoca o scadenza dell'affidamento del servizio pubblico locale e/o dei servizi strumentali (SPL);
2. Da legislazione;
3. Da domanda (analisi di mercato: popolazione totale del territorio servito, utenti effettivi, stima della crescita del servizio, del tipo di servizio ecc.);
4. Da sottocapitalizzazione;
5. Da tariffa (comprensiva di costi/prezzo concorrenziale);
6. Da esternalizzazione di attività.

Scala delle probabilità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Improbabile	Potrebbe non accadere
2	Possibile	Potrebbe accadere
3	Probabile	Potrebbe accadere qualche volta
4	Molto probabile	Potrebbe accadere molte volte
5	Altamente probabile	L'accadimento è prossimo alla certezza

P1 - Revoca o scadenza dell'affidamento del servizio pubblico locale (SPL) e servizi strumentali

L'affidamento del servizio sarà rinnovato?

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No, non saranno rinnovati	1	2
Potrebbero essere rinnovati	2	
Saranno certamente rinnovati	5	

P2 - Modifiche legislative

Potrebbero avvenire cambiamenti legislativi di rilevante importanza?

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Potrebbero non accadere	1	2
Potrebbero accadere	2	
Accadranno certamente	5	

P3 - Criticità derivanti da mutamenti della domanda (di servizi)

Potrebbero avvenire mutamenti della domanda (di servizi) legati a: popolazione del territorio servito, utenti effettivi, stime sulla crescita del servizio, tipologie di servizio?

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Non possono accadere	1	4
Potrebbero non accadere	2	
Potrebbero accadere	3	
Accadranno in determinate circostanze	4	
Accadranno certamente	5	

P4 - Criticità da sottocapitalizzazione		
Potrebbe avvenire che l'impresa si trovi in una condizione di sottocapitalizzazione?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Non può accadere	1	1
Potrebbe non accadere	2	
Potrebbe accadere	3	
Accadrà certamente	5	

P5 - Criticità derivanti dalla tariffa		
Potrebbe avvenire che la tariffa non sia più adeguata o non concorrenziale?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Potrebbe non accadere	1	2
Potrebbe accadere	2	
Accadrà in determinate circostanze	3	
Accadrà certamente	5	

L'indice di probabilità¹ ottenuto è il seguente: 2,88.

Valutazione dell'impatto

Le modalità di impatto delle criticità esterne sulla dimensione aziendale sono:

1. Impatto economico (l'impresa subisce un danno in termini di riduzione di valore e/o sulla qualità del servizio);
2. Impatto reputazionale;
3. Impatto sulla compliance.

Scala della gravità d'impatto:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Marginale	Irrilevante
2	Minore	Poco significativo
3	Soglia	Potrebbe avere effetti
4	Serio	Potrebbe avere effetti significativi
5	Superiore	Ha effetti significativi e rilevanti

¹ L'indice di probabilità è calcolato come: $\sum \frac{\text{numero di casi favorevoli all'evento}}{\text{numero di casi possibili}}$, ovvero $P = \frac{P1}{n} + \frac{P2}{n} + \frac{P3}{n} + \dots + \frac{Pn}{n}$; dove n è il numero di casi previsti nell'elenco di possibilità contemplate nell'analisi.

I1 - Impatto economico		
L'impresa ha ridotto il suo valore (utile) e/o la qualità del servizio?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I2 - Impatto reputazionale		
L'impresa è stata al centro dell'attenzione mediatica (stampa-social)?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I3 - Impatto sulla compliance		
L'impresa si è adattata alle nuove esigenze funzionali?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Si, completamente	1	4
Si, quasi completamente	2	
Si, in buona parte	3	
Si, ma in parte	4	
No	5	

L'indice di impatto² ottenuto è il seguente: 1,2.

Ponderazione del rischio

La determinazione del **livello di rischio³** derivante dalla probabilità che una criticità si manifesti e dall'impatto che questa ha sull'impresa si ottiene moltiplicando l'indice di probabilità e l'indice di impatto.

² L'indice di impatto è calcolato come: $\sum \frac{\text{numero di casi favorevoli all'evento}}{\text{numero di casi possibili}}$, ovvero $I = \frac{I1}{n} + \frac{I2}{n} + \frac{I3}{n} + \dots + \frac{In}{n}$, dove n è il numero di casi previsti nell'elenco di possibilità contemplate nell'analisi.

³ Il livello di rischio è calcolato come: $R = P \times I$

Il **livello di rischio** ottenuto è pari a 3,45 ovvero **MEDIO**.

Scala di valutazione del rischio:

IMPATTO \ PROBABILITA'					
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
$R > 12$	CRITICO
$6 < R \leq 12$	RILEVANTE
$3 < R \leq 6$	MEDIO
$R \leq 3$	TRASCURABILE

L'ambito interno:

Per quanto riguarda l'**ambito interno all'azienda**, l'analisi di alcune variabili significative permette di valutare l'esposizione al rischio di crisi.

Valutazione della probabilità

I fattori di criticità interni da prendere in considerazione sono:

1. Da governance;
2. Da gestione;
3. Da personale ("fuga");
4. Da disponibilità delle infrastrutture essenziali;
5. Da normative (D.lgs. 175/2016, D.lgs. 231/2001, D.lgs. 39/2013, L. 190/2014, Regolamento UE sulla Privacy ecc.);
6. Da qualificazione del management;
7. Da squilibrio economico-finanziario.

Scala delle probabilità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Improbabile	Potrebbe non accadere
2	Possibile	Potrebbe accadere
3	Probabile	Potrebbe accadere qualche volta
4	Molto probabile	Potrebbe accadere molte volte
5	Altamente probabile	L'accadimento è prossimo alla certezza

P1 - Criticità da governance		
Quanto la governance influisce sul rendimento/efficienza?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna influenza	1	2
Potrebbe influire	2	
Potrà influire in determinate circostanze	3	
Potrà influirà in numerose circostanze	4	
Influirà con certezza	5	

P2 - Criticità da gestione		
Costi e investimenti potrebbero influire sul rendimento/efficienza?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna influenza	1	2
Potrebbero influire	2	
Potrà influire in determinate circostanze	3	
Potrà influire in numerose circostanze	4	
Influiranno con certezza	5	

P3 - Criticità da risorse umane		
L'eventuale fuga di personale qualificato che impatto potrebbe avere sul rendimento/efficienza e sulla struttura org.va?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessun impatto	1	3
Potrebbe influire in parte sull'efficienza, contenendo il riassetto org.vo e redistribuendo compiti	2	
Potrebbe influire in parte sull'efficienza, acquisendo risorse umane sul mercato	3	
Potrebbe influire sull'efficienza e sul rendimento, acquisendo risorse umane sul mercato	4	
L'impatto avrà conseguenze sul rendimento e sull'efficienza nonostante il reperimento di risorse umane sul mercato	5	

P4 - Criticità da disponibilità delle infrastrutture essenziali		
Le normative possono incidere sulla fruibilità delle infrastrutture essenziali?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	3
In modo marginale	2	
Parzialmente introducendo aggravii economici a carico della società	3	
Parzialmente introducendo vincoli di utilizzo a carico della società	4	
Pesantemente introducendo aggravii economici e vincoli di utilizzo a carico della società	5	

P5 - Criticità da normative		
Le normative in essere come influiscono sul funzionamento aziendale?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
influiscono marginalmente	1	2
Influiscono sulla burocrazia	2	
Influiscono su strutture riconfigurabili	3	
influiscono su funzioni e strutture	4	
influiscono su processi, funzioni e strutture	5	

P6 - Criticità da qualificazione del management		
Quali criticità può produrre il ricambio del management?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna criticità	1	3
Potrebbe influire in modo minimale	2	
Potrebbe influire su alcuni ambiti gestionali	3	
Potrebbe influire su diversi ambiti gestionali	4	
Influirà sicuramente in modo determinante	5	

P7- Criticità da squilibrio economico-finanziario

L'impresa presenta caratteristiche di squilibrio economico e patrimoniale?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
La gestione operativa è positiva, i bilanci in utile	1	1
La gestione operativa è parzialmente positiva, i bilanci in utile	2	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in utile	3	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in pareggio	4	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in perdita	5	

L'indice di probabilità⁴ ottenuto è il seguente: 3,2.

Valutazione dell'impatto

Le modalità di impatto delle criticità interne sulla dimensione aziendale sono:

1. Impatto organizzativo (ne risente la struttura aziendale che necessita di essere ridefinita);
2. Impatto economico (l'impresa subisce un danno in termini di riduzione di valore e/o sulla qualità del servizio);
3. Impatto reputazionale;
4. Impatto sulla compliance.

Scala della gravità d'impatto:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Marginale	Irrilevante
2	Minore	Poco significativo
3	Soglia	Potrebbe avere effetti
4	Serio	Potrebbe avere effetti significativi
5	Superiore	Ha effetti significativi e rilevanti

I1 - Impatto organizzativo		
Il riassetto org.vo quanta parte del personale/strutture potrebbe interessare?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Fino a circa il 20%	1	2
Fino a circa il 40%	2	
Fino a circa il 60%	3	
Fino a circa il 80%	4	
Fino a circa il 100%	5	

I2 - Impatto economico
L'impresa ha ridotto il suo valore (utile) e/o la qualità del servizio?

⁴ Vedi *infra*, nota 1.

Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I3 - Impatto reputazionale		
L'impresa è stata al centro dell'attenzione mediatica (stampa-social)?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I4 - Impatto sulla compliance		
L'impresa si è adattata alle nuove esigenze funzionali?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Si, completamente	1	3
Si, quasi completamente	2	
Si, in buona parte	3	
Si, ma in parte	4	
No	5	

L'indice di impatto⁵ ottenuto è il seguente: 1,4.

Ponderazione del rischio

La determinazione del **livello di rischio**⁶ derivante dalla probabilità che una criticità si manifesti e dall'impatto che questa ha sull'impresa si ottiene moltiplicando l'indice di probabilità e l'indice di impatto.

Il **livello di rischio** ottenuto è pari a 4,48, ovvero **MEDIO**

Scala di valutazione del rischio:

⁵ Vedi *infra*, nota 2.

⁶ Vedi *infra*, nota 3.

		IMPATTO				
		1	2	3	4	5
PROBABILITA'	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO				
R > 12	CRITICO					
6 < R ≤ 12	RILEVANTE					
3 < R ≤ 6	MEDIO					
R ≤ 3	TRASCURABILE					

➤ ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa:

- L'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti.
- L'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- L'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

L'analisi del bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico (a valore aggiunto);
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione degli indici e dei flussi;
- 4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
 - nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo;
 - nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti.
- 5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Nella tabella seguente vengono riportati gli indici di bilancio calcolati sulla base dei bilanci consuntivi riclassificati per il triennio 2017-2019 e comparati tra loro, al fine di valutarne le variazioni⁷ e comprendere quindi l'andamento aziendale nel periodo in oggetto.

⁷ Le variazioni sono calcolate come: $Var. = \frac{\text{Valore finale di periodo} - \text{valore iniziale di periodo}}{\text{Valore iniziale di periodo}} \times 100$

	2017	2018	2019	Var %
INDICI DI LIQUIDITA'				
Quoziente di disponibilita' <i>(liq. Imm.+ liq. Diff. + disp. nette)/passività correnti</i>	1,41	1,36	1,64	16,25%
Quoziente di liquidita' <i>(liq.imm.+ liq.diff.)/passività correnti</i>	1,43	1,33	0,78	-45,45%
INDICI DI SOLIDITA'				
Copertura delle immobilizzazioni con patrimonio netto <i>patrimonio netto/(immobilizzazioni tecniche + finanz.)</i>	127%	138%	156%	22,47%
Rapporto di indebitamento <i>attivo netto/capitale netto</i>	158%	154%	159%	0,62%
Peso dell'indebitamento <i>oneri finanziari/fatturato</i>	0	0	0	0
INDICI DI REDDITIVITA'				
Autofinanziamento <i>valore aggiunto/fatturato</i>	59,29%	62,48%	66,00%	11,32%
M O L (margine operativo lordo)	949.739	959.479	1.131.931	19,18%
R O E (return on equity) <i>risultato netto/patrimonio netto</i>	10,66%	9,37%	10,50%	-1,50%
R O I (return on investment) <i>risultato operativo(ante oneri finanziari)/capitale investito</i>	9,52%	9,03%	9,57%	0,53%
R O A (return on asset) <i>risultato operativo/capitale investito</i>	9,36%	8,65%	9,32%	-0,43%
R O S (return on sale) <i>risultato operativo/ricavi di vendita</i>	30,35%	27,47%	31,26%	3,00%
INDICI DI ROTAZIONE E DI DURATA				
Rotazione del capitale investito <i>produzione/capitale investito</i>	30,84%	31,47%	29,81%	-3,34%

Il sottoscritto dott. Tullio Chiesa, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies dalla Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.